

TEATRO
CINEMA
MUSICA**Astino**

Sonorità jazz e blues nelle cantine dell'ex monastero

Le sonorità jazz e blues invaderanno le antiche cantine di Astino, oggi e domani (ore 21.30, ingresso gratuito). In una saletta adibita ai concerti si esibiranno, stasera, Danny De Stefani e Pablo Leoni in versione duo acustico. Il primo è un chitarrista milanese, appassionato del Chicago blues, caratterizzato da pochi strumenti. L'artista

calca la scena musicale soprattutto nel Nord Italia e in Svizzera, da quando, nel 1986, ha fondato la sua Fat's band e ha collaborato, tra gli altri, con Fabio Treves, Arthur Miles and The Blueshakers e Ronnie Jones. Leoni è un batterista brembate, che realizza album e segue spesso nelle tournée europee i grandi bluesmen americani, tra questi



Jerry Dugger. Entrambi si ispirano a Muddy Waters, B.B. King, Elmore James. La sera successiva il monastero secolare farà da cornice all'esibizione del gruppo guidato da Leo Ghiringhelli (foto), cantante e chitarrista blues. Componente nei Boomers e nei Motivators di Dave Baker, il musicista è invitato a partecipare ai festival in Italia e all'estero. Ad accompagnarlo saranno Marco Coppola al basso e Max Malavasi alla batteria. La direzione artistica è di Elav. (r.s.)

I canti e le danze La notte bianca delle cento tribù

Gli orari

● L'ingresso è libero (nella foto, Hevia)

● Apertura alle 19, sabato alle 17, domenica alle 12 (info su: lospirito-delpianeta.it)

Artisti internazionali come Hevia, 250 mila visitatori attesi e la creazione di un moai sotto gli occhi degli spettatori. Lo Spirito del Pianeta si rinnova per il quindicesimo anno portando a Bergamo la prima notte bianca dei gruppi tribali e indigeni. In piazza Dante e sul Sentierone, giovedì dalle 21 alle 24, ci sarà l'anteprima del festival, che si svolgerà nel polo fieristico di Chiuduno dal 29 maggio al 14 giugno. Per l'assaggio in città si punta alla relazione tra culture e cibo, in particolare agli alimenti antichi legati alla sopravvivenza. «È un rapporto stretto, come quello che lega il valligiano alla polenta e che noi tuteliamo per non dimenticare le origini», spiega l'organizzatore, Ivano Carcano. Ci saranno le cerimonie degli aztechi per il mais, dei Masai per il latte, dei Maya per il cacao e dei Lahu per il tè. Le preparazioni saranno consegnate

ai nostri contadini. Nella Domus si terranno i laboratori a cura di Slowfood, sul Sentierone gli spettacoli dei gruppi indigeni accanto a quelli tradizionali orobici. Per la serata di apertura, a Chiuduno, è atteso l'asturiano José Angel Hevia, suonatore della gaita nella versione elettronica. Grazie alla sua hit *Busindre reel*, l'artista ha reso moderno il folk tradizionale. Ospite sul palco l'arpista Vincenzo Zitello. La sera dopo è la volta del cornamusicista Finlay MacDonald con la sua Chris Stout band dalle highland scozzesi, che vanta collaborazioni eclettiche con Jay-Z, Alicia Keys e Bryan Adams. Domenica 31 maggio saliranno sul palco gli italiani Ensemble Sanguinetto, il primo giugno gli irlandesi Kali, la sera dopo il gruppo Antonio Grosso e Le muse del Mediterraneo. Ad avere il maggior seguito sono gli scozzesi Saor Patrol, dal ga-

Il mondo a colori

Durante la manifestazione Lo Spirito del Pianeta saranno presenti a Chiuduno 150 espositori di artigianato, ristoranti etnici e, nel palazzetto, oltre cento associazioni che terranno conferenze e seminari



elico pattuglia della libertà. Il gruppo in kilt, scritturato dal cinema per *Brave heart*, *Il Gladiatore*, *Re Artù* e *Robin Hood*, da sette anni al festival, arriverà il 9 giugno. Tra le etnie, incuriosiscono i Lahu, originari dello Yunnan cinese, migrati in Thailandia: stanno aspettando il container con il bamboo che servirà loro per costruire un capanno, dove offriranno il tè. Popolo di incisori, i Rapa Nui costruiranno un moai, il secondo al mondo esistente fuori dall'Isola di Pasqua. Dalle cave di Paratico sono arrivate 15 ton-

I più attesi

● A Chiuduno per Lo Spirito del Pianeta arriveranno anche gli scozzesi Saor Patrol (nella foto sopra), che hanno grande seguito. Il gruppo in kilt sarà sul palco il 9 giugno

nellate di pietra per la statua, che sarà alta tre metri e mezzo. L'inaugurazione è prevista il 14 giugno. I Masai proporranno canti e danze, i Maya il gioco della pelota, con una palla da 5 chili che si colpisce con spalla e coscia. Per l'occasione si riunirà l'assemblea dei popoli indigeni che stilerà la prima carta per l'autodeterminazione. Il riconoscimento legale non c'è perché le civiltà tribali non ne hanno bisogno. Esistono da sempre e sempre esisteranno.

Rosanna Scardi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



52° FESTIVAL
PIANISTICO
INTERNAZIONALE
DI BRESCIA
E BERGAMO

PRETISSIMO, CON FUOCO.

Grazie alla Filarmonica del Festival. Grazie all'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini. E un grande grazie al Maestro Riccardo Muti. È stata una serata bellissima, quella di mercoledì, colma di grande musica e di forti emozioni. Ancora grazie: a tutti i musicisti, a chi ha reso possibile il concerto e al nostro pubblico. Ci auguriamo di rivivere una serata come questa molto presto. Prestissimo.



FUOCO BAROCCO: DA BACH A NOI.
52° Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo

Con la collaborazione di:

Italcementi
Italcementi Group

Fondazione
Italcementi
Cav. Lav.
Carlo Pizzetti

www.festivalpianistico.it